



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

Prot. Supgen/0018/19

“Oggi anche noi siamo invitati a vivere nelle diverse situazioni e culture, nelle sfide del mondo contemporaneo, che richiamano i consacrati e i laici dell’Opera all’impegno di una vita autentica ed evangelica. “C’è un’umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino”. È la nostra vita che deve parlare davanti a queste situazioni, una vita in cui traspare la gioia e la bellezza del vivere il Vangelo e il carisma calabriano nella sequela di Gesù Cristo.”¹

Carissimi fratelli,

il Signore Risorto sia con voi!

La Divina Provvidenza, alla quale consegniamo tutta intera la nostra esistenza e in nome della quale ci adoperiamo per realizzarne le opere, ci offre nel corso del prossimo anno di vivere il XII Capitolo Generale della Congregazione, occasione tutta speciale di gioia e di gratitudine. Si tratta innanzitutto della gioia di “metter mano” all’Opera per delinearne il futuro e per far sì che i prossimi sei anni siano motivo di riconoscere e realizzare quella profezia per i tempi attuali che è insita nello “spirito puro e genuino” che il nostro santo Fondatore ci ha lasciato in eredità.

È la gioia di lasciarci interrogare dal nostro carisma, anima dell’Opera, per favorirne la crescita e lo sviluppo nel mondo di oggi. È la gioia di incontrarci come fratelli e assieme elaborare quei progetti che diano sostanza e attualità alle visioni profetiche che scaturiscono dal carisma stesso. Perché, e questo è lo scopo di ogni Capitolo, siamo chiamati noi, qui ed ora, a sviluppare e rendere visibili le intuizioni profetiche che “*come un granellino di senapa... seminato per terra*”² fanno parte dell’Opera. Nel corso di quest’anno avremo la responsabilità, ma soprattutto la gioia di aiutarci a far fiorire la ricchezza profetica del nostro carisma con creatività evangelica e sensibilità umana.

Il Capitolo viene definito nelle Costituzioni³ quale “organo collegiale”. Ciò Significa che esso è qualcosa di vivo e costituito da varie parti chiamate a mettersi insieme nell’ascolto dello Spirito,

¹ La gioia della radicalità – Lettera del Casante alla Famiglia Calabriana 8 dicembre 2014, n° 32.

² Vangelo di Marco 4, 26-32.

³ Cost. N° 135 “Il Capitolo generale è un organo collegiale che detiene la suprema autorità nella Congregazione, sia pure limitata al tempo della durata della sua celebrazione. E’ il segno principale dell’unità e corresponsabilità di tutti i religiosi. Suo compito primario è tutelare il patrimonio carismatico dell’Istituto, cioè il suo fine, la sua natura, il suo spirito, le sue caratteristiche e le sue sane tradizioni, promuovendo un adeguato rinnovamento. Perciò deve essere considerato come un momento particolare di grazia in cui la Congregazione si ritrova a riflettere, in un clima di speciale fraternità e carità,



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

nel dialogo fraterno fatto di ascolto reciproco e condivisione, e nell'elaborazione di pensieri e visioni che si traducano in un progetto capace di realizzare i piani di Dio. Essendo il Capitolo "il segno principale dell'unità e corresponsabilità di tutti i religiosi" necessita della partecipazione attiva e creativa di tutti i componenti l'Opera. Tutti dobbiamo sentirci chiamati a dare il nostro contributo per giungere a compiere quelle scelte e per operare quel rinnovamento utile a mantenere nell'Opera una forza profetica capace di affrontare le molte domande e sfide che la storia oggi ci propone riaffermando e riattualizzando la fedeltà al Carisma.

In questo tempo che ci separa dallo svolgimento del Capitolo, ognuno di noi è chiamato ad un profondo esame della propria fedeltà al Carisma affinché attraverso il contributo di ciascuno i pensieri, le proposte e la creatività delle visioni che verranno elaborate abbiano alla loro base e come fondamento un profondo impegno di revisione personale e di gruppo (sia esso comunità religiosa, Delegazioni, Associazioni laicali, laici collaboratori e gruppi di ispirazione calabriana) con il solo scopo di vivere con maggiore coerenza la ricchezza dello spirito dell'Opera. Il discernimento⁴ a cui un Capitolo è chiamato, inizia dall'azione di ognuno di noi che riconosce nella propria vita ciò che appartiene alla volontà di Dio e ciò che invece gli è contrario. Dal frutto di questo discernimento verranno pensieri e visioni in grado di guidare l'Opera nei cammini della profezia che sono cammini segnati dall'audacia e dall'umiltà, dalla passione per Dio e dalla passione per gli uomini e le donne del nostro tempo. Una profezia che come già dicevo nella mia lettera⁵ deve essere nello stesso tempo azione di annuncio e di denuncia capace di coinvolgersi nella realtà del mondo odierno con una particolare preoccupazione per le persone più povere e vulnerabili.

sulla propria vita con un esame obiettivo e sereno di quanto è stato fatto nel sessennio precedente, sulle scelte da compiere, sul rinnovamento da operare, per scoprire sempre più la volontà del Padre celeste sull'Opera."

⁴ Discorso di Papa Francesco: Capitolari Missionari Figli del Cuore Imm. Di Maria, 11 settembre 2015; Capitolari Missionari Oblati di Maria Imm., 7 ottobre 2016; Capitolari Ordine Osped. di San Giovanni di Dio 1 febbraio 2019.

⁵ La gioia della profezia – Lettera del Casante alla Famiglia Calabriana 8 settembre 2017.



POVERI · SERVI
DELLA · DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

Avendo come sfondo e prospettiva tutto questo e in conformità a quanto previsto dall'articolo 138⁶ delle nostre Costituzioni, quale Casante dell'Opera e con il consenso del Consiglio Generale

INDICO UFFICIALMENTE IL

XII CAPITOLO GENERALE

che avrà per tema

La Profezia della comunione

“prima di tutto riguardarsi come fratelli e come tali amarsi scambievolmente l'un l'altro e aiutarsi specialmente nella vita spirituale”⁷

Il Consiglio Generale è giunto a proporre questo tema dopo aver ascoltato quanto riportato dai Delegati, dai Responsabili delle missioni e dal Consiglio Generale delle sorelle Povere Serve D. P. in occasione del nostro ultimo incontro⁸. Grazie alla preghiera vissuta insieme, al dialogo e allo scambio di prospettive e visioni abbiamo compiuto un'azione di discernimento che ci ha portati ad individuare un elenco di tematiche che potrebbero essere da stimolo alla nostra riflessione preparatoria:

- *La vita nello Spirito*: la persona in relazione a Dio e all'altro; l'ascolto; la condivisione della vita spirituale; liturgia e vita, per una relazione viva e trasformante;
- *Lo spirito di Famiglia*: fraternità e fecondità; dialogo con la diversità; la famiglia calabriana;

⁶ Costituzioni PSDP art. 138: La convocazione del Capitolo generale è fatta, con apposita circolare, dal Superiore generale o, in sua mancanza, dal Vicario generale. Il Capitolo è convocato almeno sei mesi prima del giorno designato per la sua celebrazione...Nella circolare di convocazione si dichiarino i temi principali che verranno trattati in Capitolo. Ma soprattutto si esorti a vivere questo periodo di preparazione in un clima di intensa preghiera, non potendo noi far nulla da soli e senza l'intervento dello Spirito Santo.

⁷ Don Giovanni Calabria - *Sante Norme* sante norme 23 settembre 1908.

⁸ III° incontro delegati e responsabili di missione – Casa Madre 12-15 marzo 2019.



POVERI · SERVI
DELLA · DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

- *La Formazione*: Iter Formativo/Ratio Formationis (con attenzione all'identità, alla testimonianza, alla formazione permanente, alla vita comunitaria e al metodo formativo);
- *La Missione*: stile di servizio (nella gioia, nella logica del dono e nella gratuità); attenzione alle nuove periferie; attenzione alla persona con disabilità;
- *Il Casante*: missione, ruolo e responsabilità;
- *Il Religioso Fratello*: la vocazione del fratello nell'oggi e proposta vocazionale;
- Verifica del Regolamento delle Delegazioni

La metodologia che desideriamo fare nostra per preparare e vivere il XII Capitolo, come detto all'inizio favorirà lo spirito di collaborazione, la condivisione di pensieri e sentimenti mediante una "partecipazione responsabile e ordinata" di tutti i membri dell'Opera, lo scambio di punti di vista nel rispetto delle diverse sensibilità culturali, la collegialità che si esprime nel dono sincero di sé, nell'unione con Dio e nell'unità coi fratelli. Utilizzando una parola cara a Papa Francesco cercheremo di fare nostro uno stile sinodale, fare cioè della sinodalità⁹ il nostro "modus vivendi et operandi"¹⁰. Anche noi desideriamo assumere questa parola nel suo significato di "cammino fatto insieme": il nostro partecipare, riflettere, ascoltarci, comunicare avrà come scopo quello di costruire insieme un cammino, una via, una strada comune, un "medesimo sentire". Tutto questo inoltre ci aiuterà a fare assieme un percorso di discernimento utile a dar vita ad una "realtà armonica"¹¹.

Siamo certi che ciascuno di noi risponderà con una partecipazione attiva e creativa¹², a quanto verrà proposto, superando ogni passività e indifferenza.

Per realizzare tutto questo sarà costituita una commissione pre-capitolare in ogni Delegazione o missione che dovrà organizzare il coinvolgimento dei religiosi e delle comunità nei lavori di preparazione e di sintesi, la raccolta dei contributi. Dovrà inoltre preparare l'Assemblea pre-

⁹ Commissione Teologica Internazionale "La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa" n° 66: "La nozione di sinodalità implica quella di collegialità, e viceversa, in quanto le due realtà, essendo distinte, si sostengono e si autenticano a vicenda".

¹⁰ Commissione Teologica Internazionale "La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa" n° 6: "La sinodalità, in questo contesto ecclesologico, indica lo specifico modus vivendi et operandi della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice."

¹¹ Commissione Teologica Internazionale "La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa" n° 3.

¹² Discorso di Papa Francesco: Capitolari Piccole Suore Miss. della Carità, 26 maggio 2017; Capitolari della Congregazione Passione di Gesù Cristo, 22 ottobre 2018.



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

capitolare di Delegazione o Missione conclusiva, così come favorire il coinvolgimento e l'ascolto di ogni altra componente della Famiglia Calabriana presente nella propria realtà.

Alcuni aspetti tecnici necessari per un'adeguata preparazione al Capitolo.

Il Capitolo avrà il suo inizio il **26 aprile 2020** e si svolgerà **in Italia**.

La composizione dell'Assemblea capitolare seguirà le norme stabilite dalle nostre Costituzioni e vedrà la partecipazione dei religiosi in una percentuale, definita dal Capitolo precedente, dell'11% del totale dei religiosi presenti nella Congregazione al momento delle elezioni.

Oltre agli aventi diritto: Casante, Vicario generale, Consiglieri generali e Delegati, l'Assemblea Capitolare sarà costituita dai rappresentanti delle diverse Delegazioni la cui elezione avverrà in occasione della festa di san Giovanni Calabria il prossimo **8 ottobre 2019**.

Le liste degli eleggibili verranno redatte in modo tale da garantire un'adeguata rappresentanza alle minoranze.

Non dobbiamo dimenticare che il Capitolo è un evento dello Spirito e nulla si potrà realizzare di buono se non baseremo quanto facciamo sulla preghiera e sull'approfondimento spirituale. Nessuna profezia nasce dall'iperattivismo o dalla concentrazione in umani tecnicismi. Il Capitolo sarà un evento profetico se sarà il frutto di un silenzio interiore aperto all'ascolto della Parola di Dio e della vita dell'uomo di oggi. Perciò, sarà fondamentale alla riuscita del Capitolo il realizzarsi di una adeguata preparazione spirituale sia individuale che di comunità/gruppo. Il nostro appello alla preghiera non è un atto di routine, ma un pressante invito a far sì che il Capitolo sia effettivamente per ognuno di noi e per l'Opera tutta un "kairos", ovvero un tempo opportuno, il tempo favorevole per un'autentica "metanoia", un mutamento, una trasformazione di ciascuno del nostro modo di pensare e di agire, un convergere di mente, cuore e spirito ai valori fondamentali del nostro carisma.

Al fine di facilitare la partecipazione e dare ordine alle collaborazioni il Consiglio generale istituisce una Segreteria del Capitolo a cui i singoli religiosi, le comunità, le Delegazioni, i Gruppi Calabriani potranno fare riferimento per ottenere materiali e inviare le sintesi delle Assemblee e ogni altro contributo che si desidera far pervenire.



POVERI · SERVI
DELLA · DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

L'Opera è di Dio, e l'Opera siamo ciascuno di noi, scriveva San Giovanni Calabria. In queste parole con le quali desidero salutarvi, avverto un caldo invito ad esprimere il nostro amore per l'Opera mediante una attiva partecipazione di spirito e di cuore al cammino di preparazione che inizia sin d'ora, la cui Assemblea Capitolare è già in anticipo, espressione del Capitolo.

Il nostro carisma ha alla sua base un forte invito alla fiducia e quindi alla speranza; diamo fondo alle nostre energie spirituali, diamo fondo al nostro patrimonio d'amore per l'Opera.

E per vivere con passione questo amore rivolgiamo una richiesta d'aiuto a Coi che don Giovanni Calabria chiamava la "Padrona dell'Opera", la Vergine Maria, la Madre che amandoci ci insegna ad amare, che amandoci ci insegna la gratuità, la misericordia, la compassione. Facciamoci abbracciare dal suo amore e saremo pronti a diffonderlo intorno a noi.

Vi porto tutti nel cuore, certo che ognuno di voi è una parola d'amore di Dio per il mondo.

Un abbraccio fraterno e una benedizione dal profondo del cuore.

Verona, 28 aprile 2019, Domenica dell'ottava di Pasqua

Padre Miguel Tofful
(Superiore Generale)

